Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 2.6 - max. 15.5

DOPO LA LUNGA DISCUSSIONE SULLA FAMIGERATA DELIBERA

Lo scandalo di Monte Mario conferma l'assenza di una sana politica comunale

L'Amministrazione Rebecchini si muove soltanto per favorire la speculazione, come ha dimostrato la sua ostinazione per l'appalto alla Sogene — Dichiarazioni di Di Vittorio e di Cattani

Ieri, il compagno Di Vittorio, su richiesta di un giornale della sera ha commentato la seduta conclusiva del dibattito che ha portato all'approvazione della delibera-burla per i lavori a Monte Mario. «A mio giudizio — ha detto Di Vittorio — la deliberazione votata questa notte dalla maggioranza del Consiglio comunale è un vero e proprio scandalo. Il consigliere liberale Cattani ha pronunciato una requisitoria contro un malcostume antico dell'Amministrazione secondo il quale si fanno agevolazioni incredibili a società e privati imprenditori.

«Con la deliberazione votata dalla maggioranza questa notte, si è giunti a sancire un principio secondo il quale un privato, senza preventiva autorizzazione del Comune, esegue lavori di suo arbitrio su terreno comunale e in seguito il Comune paga questi lavori che esso non ha preventivamente autorizzati. Questo è un principio assolutamente inammissibile dal punto di vista legale e soprattutto dal punto di vista morale.

«Naturalmente — ha proseguito Di Vittorio — laddove la Società Immobiliare ha costruito le case, gli inquilini che già vi abitano hanno diritto ad esigere la esecuzione delle opere pubbliche necessarie e perciò sarebbe giusto che il Consiglio comunale decidesse l'esecuzione di queste opere, come sarebbe altrettanto giusto eseguire le stesse opere negli altri quartieri periferici che ne sono tuttora sprovvisti da anni e anni. Però non è giusto che il Consiglio comunale autorizzi il pagamento di un lavoro eseguito arbitrariamente da una ditta privata. Questo dimostra che la ditta in questione era preventivamente sicura di avere la maggioranza consiliare dalla propria parte, ed è in questa sicurezza che risiede il malcostume accennato.

«E' giusto — ha concluso il compagno Di Vittorio — che della questione si interessino tutti i cittadini romani e che essi facciano comprendere alla maggioranza consiliare che è giunto il momento di porre un termine a questo costume e di ristabilire in tutto e per tutto la legalità e la moralità».

Le dichiarazioni di Di Vittorio pongono il dito sulla piaga che è stata all'origine della aperta manifestazione di crisi della Giunta comunale, rabberciata con l'assunzione di Storoni al posto di Cattani. Il principio «inammissibile da un punto di vista legale e soprattutto morale» non è certo venuto fuori a caso. Quando si trattò di giudicare le dimissioni di Cattani, oltre a considerazioni politiche generali, che trascendono l'avvenimento cittadino, furono portate, dalla nostra parte, spiegazioni di politica comunale. Mentre la maggioranza democristiana e il taciturno Lupinacci tentavano di accreditare la tesi di un dissidio marginale, senza succhi e sostanza, i consiglieri della Lista Cittadina legavano le dimissioni di Cattani alla ostilità che l'assessore all'urbanistica incontrava nell'esercizio delle sue funzioni, inconcepibile e impossibile senza il rispetto della legge e della pubblica moralità.

E il dibattito cosa ha dimostrato, del resto? Il dibattito e la scandalosa votazione che lo ha concluso hanno dimostrato che il Comune non segue una sana politica comunale e nella fattispecie una sana politica urbanistica. Si è tentato, durante la discussione sui lavori abusivi di Monte Mario, di circoscrivere il dibattito alla stretta osservanza dei termini della delibera. Ma, evidentemente, questo non era sempre possibile, perchè considerazioni di carattere più generale erano inevitabili. Non si può giudicare un fatto specifico senza risalire alle cause che lo hanno prodotto. Nel caso di Monte Mario si trattava di giudicare la deliberazione alla luce della assenza di una sana politica generale del Comune; e questo del resto, non era nemmeno difficile.

Tutti sono d'accordo, ad esempio, nel considerare l'esecuzione di lavori da parte dell'Immobiliare-Sogene come un atto illegale, posto in essere senza controllo alcuna da parte della Giunta. Ma riprovare questo fatto senza dire perchè ciò sia potuto avvenire non è possibile. L'Immobiliare ha potuto operare illegalmente perchè il Comune glie lo ha consentito. E questo è stato possibile perchè l'Amministrazione comunale non ha inteso curare, fino ad ora, il rispetto assoluto della legge. Anzi, come Cattani ha dimostrato, l'orientamento degli organi amministrativi del Comune è tale che il privato costruttore non può non sentirsi incoraggiato nei suoi atteggiamenti.

Si è detto: ma pretendete, forse, che i privati costruttori non agiscano con intenti di speculazione? E noi siamo qui a rispondere che non intendiamo affatto scambiare il Consiglio d'Amministrazione della Immobiliare per l'Istituto delle dame di S. Vincenzo. Il problema, però, è un altro. Il problema è racchiuso nell'esigenza che il Comune abbia una sua politica urbanistica, alla quale i privati debbono subordinare i loro interessi.

Fino ad ora, invece, è accaduto esattamente il contrario e i lavori abusivi di Monte Mario lo hanno dimostrato abbastanza chiaramente.

Qui è lo scandalo, in definitiva. Perchè è grave che il Comune di Roma, cioè la collettività dei cittadini, debba essere sottoposta al libito dei grandi complessi immobiliari. Si arriva all'assurdo, denunciato da Cattani, che mentre esistono zone della città dotate di pubblici servizi entro le quali lo sviluppo urbanistico potrebbe essere indirizzato e disciplinato per il periodo di 20 anni si permette a grandi complessi privati di indirizzare, per loro esclusivo comodo, l'espansione edilizia verso zone che richiedono spese pazzesche da parte del Comune.

Ed allora si spiega anche la tenerezza dell'Amministrazione comunale quando si tratta di imporre la giusta tassazione per il pagamento dei contributi di miglioria. All'arbitrio si aggiunge la complicità, e si arriva, per colpa del Comune, alla «speculazione odiosa e immonda» sulle aree fabbricabili. E l'Amministrazione comunale, peraltro, ben si guarda dal porsi di fronte al problema generale dello sviluppo urbanistico con una politica di espropri, consentiti dalla legge, indirizzati alla costituzione di un suo demanio, con l'utilizzazione del quale l'iniziativa privata potrebbe essere meglio disciplinata, mentre l'Amministrazione si troverebbe a disporre di mezzi efficaci per condurre una saggia politica in direzione della massa enorme di cittadini che hanno bisogno di alloggio.

Può essere fatto tutto ciò? Noi siamo convinti di sì. Ma il Comune vuol comprendere e attuare questa politica? Qui la risposta non spetta più a noi. Se dovessimo giudicare da ciò che è accaduto nel dibattito di questi giorni ci sarebbe da disperare. La maggioranza democristiana ha voluto che la deliberazione passasse, a costo di approfondire una frattura già esistente nel seno stesso della maggioranza. Cattani, in una sua tenera dichiarazione rilasciata ieri ad un quotidiano della sera, ha definito l'ostinazione democristiana una «spiacevole sorpresa», evidentemente perchè riteneva che la necessità di una giusta politica urbanistica e il semplice rispetto della legge potessero costituire una comune base di accordo per tutto il Consiglio. Ciò non è avvenuto, perchè i democristiani sono voluti andare fino in fondo, nella presunzione di legittimare un abuso.

Ogni persona onesta comprende che gli interessi della città esigono che si cambi strada e si muti costume al più presto.

Convegno provinciale delle ragazze comuniste

Domenica 22 novembre alle ore 9,30 nei locali della Sezione Ponte Parione (Via dei Banchi di S. Spirito, 12) avrà luogo il Convegno provinciale delle ragazze comuniste. Ordine del giorno: «Campagna di tesseramento 1954». Relatore: Aldo Giunti segretario della FGCI di Roma. Presiederà la compagna Maratti della Direzione della FGCI. I biglietti di invito al ritiro in Federazione.

SETTE COLLI

L'irraggiungibile "70,,

E' difficile, estremamente difficile, compilare una graduatoria della infelicità dei viaggiatori dell'Atac. Quelli che affollano le vetture della linea filoviaria «70» hanno, comunque, diritto alle primissime posizioni. La linea convoglia al centro i viaggiatori provenienti dal Prenestino e dalle borgate della zona, oltre a coloro che giungono alla stazione delle «Vicinali». Nelle ore di punta, trovar posto nelle vetture è impresa ardua. Spesso occorre compiere lunghi percorsi, in bilico, su un solo piede, sul predellino. Spesso, non c'è posto neppure sul predellino e i viaggiatori sono costretti a una lunga attesa alle fermate, che si prolunga a volte per più di dieci minuti. L'Atac potrebbe agevolmente venire incontro ai viaggiatori del «70». Nelle ore di punta, come vien fatto in occasione delle partite di calcio, e, più spesso ancora, per la linea «64», si potrebbe aumentare il numero delle vetture, oppure immettere degli autobus sul percorso più frequentato, che è quello tra Piazza S. Maria Maggiore e Piazza Cavour. Perchè la direzione dell'Atac non tenta lo esperimento? *(Ezio Bompani - Via S. Martino ai Monti, 60)*

Questa rubrica è aperta alla collaborazione di tutti i cittadini.

LA SEDUTA DI IERI A PALAZZO VALENTINI

La Provincia approva all'unanimità il bilancio consuntivo per il 1952

Indiretta lezione di democrazia a Rebecchini - Un mutuo di trecento milioni per importanti opere pubbliche

Il Consiglio provinciale, nella seduta di ieri sera, a Palazzo Valentini, ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo per il 1952. L'approvazione è stata preceduta da una cerimonia che costituisce una indiretta lezione di democrazia al Sindaco ed alla Giunta capitolina. Il presidente Sotgiu, dopo la lettura del rendiconto, ha proposto l'elezione di un presidente provvisorio e dei revisori dei conti. L'assemblea ha designato quale presidente il consigliere BUSCHI (L.c.) e revisori i consiglieri GRECO (mon.), CESARONI (L.c.) e BELLONI (d.c.), i quali hanno preso posto nei banchi della presidenza, mentre i membri della Giunta si trasferivano nei settori riservati ai consiglieri.

La seduta ha avuto inizio con alcune comunicazioni del Presidente, relative a voti espressi da altre amministrazioni provinciali e si è quindi svolta rapidamente con l'esame e l'approvazione di ben 36 deliberazioni. Un infelice tentativo ostruzionistico dell'ex senatore Luigi Borromeo, a proposito di un appalto per la manutenzione di strade provinciali, è morto sul nascere.

BORROMEO (dc) — Chiedo che questa deliberazione venga rinviata alla Commissione.

SOTGIU — Ha qualche argomento?

Borromeo ha cincischiato qualche scusa senza poter riuscire a portare un solo elemento concreto contrario allo appalto.

Tra le deliberazioni, di notevole importanza è quella relativa alla contrazione di un mutuo di trecento milioni per l'esecuzione di importanti opere pubbliche. I trecento milioni, concessi dalla Cassa di Risparmio, verranno divisi nel seguente modo: cento milioni serviranno per provvedere al completamento dei due lotti di lavori necessari alla costruzione del nuovo Istituto di assistenza all'infanzia; centocinquanta milioni serviranno per cominciare la costruzione del fabbricato da destinarsi a sede del laboratorio di igiene e di profilassi; cinquanta milioni per provvedere all'esecuzione di lavori complementari per le case dei dipendenti provinciali, già costruite dall'amministrazione a Monte Mario e in via Appia Nuova.

Appalti, per diverse centinaia di milioni, sono stati approvati per lavori di manutenzione di strade provinciali e consortili e per normali forniture agli Istituti gestiti dalla Provincia.

La seduta è stata rinviata a venerdì prossimo alle 20,30.

La riunione della Giunta provinciale

Sotto la presidenza del compagno Giuseppe Sotgiu si è riunita la Giunta provinciale per l'esame di varie deliberazioni nei settori di competenza dell'amministrazione provinciale.

Fra l'altro, la Giunta ha deliberato di provvedere alla esecuzione dei lavori per la sistemazione della Traversa interna di Monterotondo ed ha provveduto al ricovero di bambini anormali psichici e di sordomuti rieducabili in idonei Istituti.

La Giunta ha infine deciso di sottoporre all'approvazione del Consiglio provinciale alcune deliberazioni concernenti i lavori stradali.

Una delegazione di portieri si è incontrata col Prefetto

Ieri i portieri nel corso della loro seconda giornata di sciopero si sono raccolti in assemblea per ascoltare la relazione del sindacato sullo sviluppo delle trattative. Essi sono stati informati che l'associazione padronale ha comunicato al sindacato di non voler trattare perchè lo aumento dei fitti non è ancora certo!

L'assemblea ha manifestato la sua protesta contro questo atteggiamento ed ha deciso di compiere un passo presso la Prefettura. Alle 16,30, infatti, i portieri presenti alla riunione — nonostante l'intervento della polizia che, fin dall'uscita dalla Camera del Lavoro ha tentato di disperdere i lavoratori — si sono recati in massa alla Prefettura, dove una loro delegazione è stata ricevuta dal capo di gabinetto dr. Poppi che ha dato assicurazioni di pronto interessamento per la soluzione della vertenza. Il segretario del Sindacato ha inoltre sottoposto al dr. Poppi la richiesta di anticipare alle ore 21 l'orario di chiusura dei portoni per il periodo invernale — vale a dire fino al 31 marzo — in modo da garantire meglio la sicurezza dei cittadini e dare un sollievo alle disagiate condizioni di lavoro dei portieri.

La nuova sede della sezione Macao

Stasera alle ore 20 si inaugureranno i nuovi locali della sezione Macao in Via Castelfidardo 51. Interverrà alla cerimonia il compagno Otello Nannuzzi, vice segretario della Federazione Comunista romana, membro del Comitato Centrale del Partito.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, sabato 21 novembre. (325-40). Presentazione di Maria Vergine. Il sole sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 16,45. — 1694. Nasce Voltaire. — 1869. Si inaugura il canale di Suez. — 1916. Muore l'imperatore d'Austria-Ungheria, Francesco Giuseppe.

— Bollettino demografico. Nati: maschi 29, femmine 23. Nati morti: 3. Morti: maschi 16, femmine 22 (dei quali 7 minori di sette anni). Matrimoni trascritti: 14.

— Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 2,6, massima 15,5. Si prevede cielo sereno. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Teatri: «La Mandragola» alle Arti, «Roma di Trilussa» al Goldoni.

— Cinema: «I vitelloni» all'Ambra - Jovinelli, Delle Maschere, Olimpia e Stadium, «Il cappotto» all'Adriacine, «Casablanca» all'Alba e Mazzini, «Napoletani a Milano» all'Apollo, Castello e Iris, «Anni facili» all'Ariston, Imperiale e Moderno, «La lupa» all'Astoria, Ausonia, Golden, Induno e Rex, «Scaramouche» allo Atlante, «Il sole negli occhi» al Capitol, «Capitani coraggiosi» all'Edelweiss, «Il più grande spettacolo del mondo» al Farnese e Rialto, «Un turco napoletano» all'Orfeo, «Le vacanze del signor Hulot» al Salone Margherita, «Una di quelle» al Trevi.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— Oggi, alle ore 19, nella sede della «Giordano Bruno» in via Angelo Brunetti, 60 il compagno professor Giulio Ubertazzi terrà una conferenza sul tema «Il culto di Maria».

GITE

— Organizzata dal CET-Roma domani gita al monte Soratte. Appuntamento alle ore 7 alla Stazione Roma-Nord (piazzale Flaminio). Per informazioni rivolgersi al Cet-Uisp provinciale (via Sicilia, 168-D. Tel. 474483 e 555087) dalle ore 17 alle ore 19.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali Radio: Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Ore 7: Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento — Ore 8: Rassegna della stampa - Previsioni del tempo - Canzoni — Ore 8,15-9: La comunità umana — Ore 11: La radio per le scuole — Ore 11,30: Musiche di Giuseppe Mule — Ore 12,15: Orchestra Angelini — Ore 12,50: Calendario — Ore 13: Previsioni del tempo — Ore 13,15: Carillon - Album musicale - Orchestra Nicelli — Ore 14,15-14,30: Chi è di scena? - Cronache cinematografiche — Ore 16,30: Le opinioni degli altri — Ore 16,45: Lezione di tedesco — Ore 17: Sorella Radio — Ore 17,45: «La serva padrona» di Pergolesi — Ore 18,30: Chitarrista Gino Palumbo — Ore 18,45: Scuola e cultura — Ore 19: Estrazioni del lotto - Vetrina di Pedrotti 1953 — Ore 19,30: Ritmi moderni — Ore 19,45: Prodotti e produttori italiani — Ore 20: Musica leggera - La canzone del giorno — Ore 20,30: Radiosport — Ore 21: Cinque più cinque - «Ayr». Alessandra», radiodramma di Mario Pezzali — Ore 22: Orchestra Rotondo — Ore 22,15: Il castello di celluloide — Ore 22,45: Orchestra Petralia — Ore 23,15: Complesso Bonazzelli — Ore 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali Radio: Ore 7,30, 15, 18 — Ore 9: Il giorno ed il tempo - Intermezzo musicale — Ore 10-11: La donna e la casa - Dal in bughese — Ore 13: Orchestra Ferrari — Ore 13,30: Carosone e il suo trio — Ore 14: Galleria del varietà — Ore 14,30: Schermi e ribalte - Il sabato del villaggio — Ore 15: Previsioni del tempo — Ore 16: Orchestra Fragna — Ore 16,30: Lidi del varietà — Ore 17,30: Ballate con noi — Ore 18,30: Quattro ragazzi alla conquista degli astri — Ore 19: Prospettive musicali — Ore 19,30: Paese che vai, canzoni che trovi - La parola agli esperti — Ore 20: Segnale orario - Balossra — Ore 20,30: Cinque più cinque - «Semplicissimo» — Ore 21: «Manon Lescaut» di G. Puccini - Negli intervalli: Intermezzi, di Ermete Liberati - Al termine: Ultime notizie — Ore 23,15-23,30: Sfogliarello.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico — Ore 19,45: Il giornale del terzo — Ore 20,15: Concerto di ogni sera — Ore 21: Francesco de Sanctis a cura di Carlo Muscetta: La storia della letteratura italiana — Ore 21,20: Concerto sinfonico diretto da Ennio Gerelli - Nell'intervallo: L'osservatore delle lettere e delle scienze - Rassegna filosofica — Dalle ore 23,35 alle ore 7: Notturno dall'Italia.

DOMANI ALL'APPIO NUOVO

Dibattito al "Trianon,, sul problema della casa

L'adesione dell'on. Smith e del consigliere provinciale Perna - Questa sera convegno a S. Lorenzo

Due importanti assemblee di quartiere avranno luogo oggi a S. Lorenzo e domani all'Appio. La popolazione è stata invitata a dibattere i problemi locali, con particolare riferimento a quello delle abitazioni e al proposto aumento dei fitti, che il Parlamento deve ancora discutere.

Il convegno di S. Lorenzo avrà luogo questa sera alle ore 20, nei locali di Via dei Sabelli 121. L'assemblea è stata indetta con lo scopo non solo di mettere a fuoco i problemi più urgenti del vecchio quartiere romano, ma di formulare concrete e precise proposte per la loro soluzione. Al convegno di S. Lorenzo saranno presenti l'assessore provinciale Tucci e Nino Franchellucci, presidente del Centro cittadino delle consulte popolari rionali.

Le sezioni locali dei partiti di S. Lorenzo sono state invitate a partecipare alla manifestazione.

Ancora maggiore importanza assume l'annunciata assemblea dell'Appio Nuovo, che avrà luogo alle ore 9 di domenica al cinema Trianon. A questo convegno è giunta la adesione dell'onorevole Tomaso Smith, consigliere comunale, del consigliere provinciale Edoardo Perna e del presidente delle consulte popolari Franchellucci. Gli inviti per questa assemblea, che si occuperà soprattutto dei problemi della casa, sono stati indirizzati anche al Sindaco, ai consiglieri comunali, ai giornali, al parroco e alle sezioni locali dei partiti.

Nel quartiere Appio il problema delle abitazioni è molto acuto, perchè accanto allo aspetto particolare delle case a fitto alto, esiste quello drammaticissimo delle numerose famiglie alloggiate negli abituri della borgata Latina, della borgata Lanuvio e del Travertino.

Alla fine del dibattito sarà proiettato il film: «Miracolo a Milano» di Vittorio De Sica.

Il premio «Livio Tempesta» consegnato in Campidoglio

Il sindaco Rebecchini, alla presenza del cardinale Celso Costantini, ha consegnato il premio della bontà «Livio Tempesta», consistente nella somma di lire 50 mila, all'alunno della seconda classe elementare della scuola «Guido Alessi» in via Flaminia, il bambino di sette anni Walter Casenghi.

La motivazione del premio è la seguente:

«Casenghi Walter, scolaro il più generoso della classe, sempre pronto a prodigarsi per tutti, ha avuto l'iniziativa ed ha contribuito in prevalenza per lo acquisto di scarpe ortopediche a un compagno — Franco Zeri — orfano di padre e di disagiatissime condizioni — offrendo tutti i propri modesti risparmi, facendo commissioni agli inquilini del proprio caseggiato, improvvisandosi suonatore di fisarmonica».

Parole di elogio sono state anche pronunciate dal Provveditore agli Studi prof. Guido Mestica, della professa Maria Guerrieri e dell'assessore Angelilli.

Aiutiamo un bimbo!

Ci è pervenuto da una madre un accorato appello. Il bambino E.A. è gravemente ammalato di broncopolmonite ed ha urgente bisogno di Opozimol extra. La madre si rivolge attraverso il nostro giornale ai lettori affinchè possa ottenere il medicinale o qualche aiuto finanziario per poterlo acquistare.

Sequestro giudiziario contro l'ATAC morosa di 900 milioni verso l'INPS?

L'azienda intende trattenere ratealmente somme varianti fra le 10 e le 25 mila lire sugli stipendi del personale — Viva agitazione

Un altro grave risultato della cattiva amministrazione del Comune di Roma, che minaccia di ricadere sulle spalle di tutti i cittadini e di svilupparsi anche fino a un sequestro giudiziario contro l'ATAC, è quello che viene denunciato in un comunicato reso noto ieri dal sindacato autoferrotramvieri.

In questi giorni, con una comunicazione di servizio apparsa improvvisamente nei reparti, la direzione dell'ATAC ha deciso di trattenere, a rate mensili, sullo stipendio di ogni dipendente una somma variante fra le 10 e le 25 mila lire. La giustificazione adottata è quella di dover procedere al recupero delle somme relative al nuovo contributo previdenziale previsto dalla legge 28 dicembre 1952, n. 4435. Ma se è vero che di questa legge è stata fissata la data di entrata in vigore al 1-1-52, praticamente — documentano i ferrotramvieri — essa è stata applicata solo dal primo febbraio scorso e ciò in seguito a una controversia sorta fra le organizzazioni sindacali, l'INPS e lo stesso ministero del Lavoro sui criteri da seguire per quanto riguarda la riscossione dei contributi dei mesi intercorrenti fra la data di entrata in vigore della legge e quella della sua pratica attuazione. E la controversia non è ancora risolta anche perchè è tuttora pendente presso il Consiglio di Stato, un ricorso presentato dalla Federazione nazionale autoferrotramvieri. Si aggiunga che l'ATAC è l'unica azienda d'Italia che ha assunto una simile posizione e che in una circolare ad alcune aziende lombarde, il ministero dei Trasporti ha recentemente dato disposizioni di astenersi dal prendere decisioni affrettate in merito.

Ma la vertenza presenta anche altri aspetti che interessano più direttamente l'intiera cittadinanza. L'ATAC è morosa verso l'INPS per il Fondo speciale autoferrotramvieri, di oltre 900 milioni di contributi previdenziali che essa non paga con la giustificazione di doverli utilizzare per l'andamento dell'esercizio. Ed ecco allora che l'INPS minaccia un sequestro giudiziario contro l'azienda! Aggiungiamo che, evidentemente, le somme che l'ATAC intende prelevare dallo stipendio del personale serviranno anche a coprire qualche differenza di bilancio e non a far fronte agli impegni con l'istituto previdenziale, aggravando così la già singolare e seria situazione esistente nella azienda.

Viene spontaneo domandarsi che fa il Comune? Così l'amministrazione capitolina sostiene l'azienda municipalizzata? Sarebbe suo compito, infatti, per legge aiutare l'ATAC a far onorevolmente fronte agli impegni che ha l'azienda verso l'INPS, i tramvieri e la cittadinanza.

Il provvedimento dell'ATAC ha naturalmente destato una viva indignazione fra i lavoratori e nel caso non venga ritirato essi entreranno in agitazione. L'organizzazione sindacale, dal canto suo, ha fatto presente alla direzione che si opporrà con ogni mezzo all'attuazione del provvedimento. L'attivo sindacale della categoria è convocato presso la C.d.L. lunedì prossimo alle ore 18.

Convocazioni di Partito

Postelegrafonici - I compagni dei comitati di cellula, del C.D.S., della CC. II. oggi alle ore 18 alla sezione Celio (Via Capo d'Africa).

Commissione Quadri - Attivisti della Commissione Quadri stasera alle ore 20 in Federazione.

Sezione Casalbertone - Stasera alle 20 riunione del Comitato Direttivo.

Sezione Magliana - Stasera alle ore 20 il compagno Giovanni Cesarro, caporedattore dell'«Unità», terrà una riunione di «Attualità».

Protesta di Ostia Lido per gli aumenti Stefer

Una delegazione in Campidoglio

Una delegazione di cittadini di Ostia, guidata dall'on. Carla Capponi ha consegnato in Campidoglio una protesta, sottoscritta da oltre tremila cittadini, per gli aumenti decisi dalla STEFER sulla linea Roma-Lido.

La delegazione ha protestato vivamente contro il provvedimento preso all'insaputa del Consiglio comunale, che danneggia sensibilmente i cittadini di Ostia e limita l'affluenza dei turisti e dei villeggianti al Lido.

Nozze Pacelli-Baracchini

La nostra cara Franca Pacelli della segreteria di redazione dell'«Unità», si è unita ieri in matrimonio, in Campidoglio, con il compagno Rino Baracchini, segretario della sezione Ostiense. Il matrimonio è stato celebrato dal compagno onorevole Aldo Natoli.

A Franca e a Rino giungano in questi giorni di felicità gli auguri vivissimi della redazione e dell'amministrazione del giornale e della sezione Ostiense.

ACCUSATA DI FALSO E ACQUISTO INDEBITO DI STUPEFACENTI

Si conclude in Tribunale la storia di una studentessa morfinomane

La ragazza, proveniente da nobile famiglia, fuggì di casa dopo la separazione dei genitori e finì in una casa di tolleranza

E' comparsa ieri mattina in stato di arresto davanti ai giudici della I Sezione Penale del Tribunale, la signorina Gianna Gayet, accusata di falso in scrittura privata e di acquisto indebito di stupefacenti.

La storia di questa giovane e bella ragazza e nello stesso tempo complicata e dolorosa: una storia che comincia in una ricca e nobile casa milanese e termina nelle carceri di Regina Coeli.

La ventiquattrenne Gianna, studentessa del 5. anno di medicina, in seguito a dispiaceri e disaccordi familiari — che sfociarono nella separazione dei suoi genitori — si allontanò quattro anni or sono, dalla sua casa. Ella, attraverso numerose avventure, ha vagato per tutta Italia, lasciando sfruttare da alcuni loschi individui la sua bellezza. Nel corso delle sue avventure la giovane è finita in una casa di tolleranza di Catania e ha preso il vizio degli stupefacenti. Diversi uomini l'hanno in vario modo sfruttata in questi anni: uno di questi le avrebbe offerto di accalappiare anziani e facoltosi signori, per poterli poi ricattare, fingendosi il marito geloso.

Il caso che l'ha condotta in Tribunale è il seguente: venuta a Roma la giovane si fidanzò con uno studente del primo anno di medicina e condusse per un certo periodo di tempo una vita seria e moriggerata. Presa però dalla morfina, di cui era da tempo vittima, Gianna Gayet rubò alla dottoressa in odontoiatria Valeria Antona alcuni fogli di un ricettario, che riempì, falsificando la firma della dottoressa, prescrivendosi «mefedina» e «algil».

Arrestata, in seguito ai sospetti del farmacista, dalla squadra del Buon Costume, ella non volle rivelare ai funzionari il nome dell'uomo che l'aveva indotta al vizio: la polizia la rilasciò in libertà provvisoria e la rinviò a Torino con foglio di via. Senonchè dopo alcuni mesi la questura della nostra città ricevette una lettera in cui Gianna Gayet rivelava nell'attore Mario Occhipinti, che in arte si fa chiamare Mario Pertone, l'uomo che l'aveva indotta a commettere i reati per cui era stata fermata.

L'attore Occhipinti, però, interrogato, ha potuto dimostrare di non aver avvicinato la studentessa prima del furto: egli si trovava, infatti, a Londra per girare il film «Il tesoro d'Africa».

Il Pubblico Ministero, dottor Lombardi, ha chiesto ieri che la giovane venisse sottoposta a perizia psichiatrica. Il Tribunale ha ordinato la perizia psichiatrica, ma ha negato la libertà provvisoria richiesta dal difensore della Gayet, avvocato Renzo De Angelis.

Conferenza di Donini alla sezione Aurelia

Stasera il compagno senatore Ambrogio Donini parlerà alla sezione Aurelia sulla questione triestina.

Altre conversazioni avranno luogo a Cello (Baldi) e a Ostia Antica (Antiochia).

Espulsione

Il Comitato federale ha ratificato il provvedimento di espulsione deliberato dalla cellula Gabanini della Sezione Nomentano contro Paciucci Gino per tradimento nei confronti del Partito.

PER IL RIBALTAMENTO DI UN AUTOCARRO

Diciassette Vigili del Fuoco feriti in un grave incidente alla Cecchignola

Un camion dei vigili del fuoco della scuola delle Capannelle, mentre transitava per via della Cecchignola, trasportando diciassette allievi vigili, per cause ancora imprecisate, ha ribaltato, provocando il ferimento di tutti i passeggeri. Il grave incidente stradale è accaduto nel pomeriggio di ieri. Trasportati da alcune autombulanze all'ospedale militare del Celio, alcuni vigili sono stati ricoverati in osservazione, mentre, fortunatamente, la maggioranza non ha riportato che lievi ferite.

Ecco i nomi dei feriti: Enzo Rubiani, Giuseppe Biondi, Ettore Torrigiani, Giampiero Macchi, Stefano Cellero, Gioacchino Martucci, Raffaele Deo, Francesco Rodi, Loris Buggiani, Carmine Paparello, Gherardo d'Ippolito, Mario Corona, Salvatore Falenupero, Ignazio Siligu, Enzo Ranella, Alberto Lasala.

Mentre percorreva via Casilia diretto a Frosinone, un autobus della ditta SATM, giunto all'altezza del numero civico 1126, per cause ancora imprecisate, è sbandato investendo un gruppo di persone che in quel momento si trovava sul lato destro della strada. Il grave incidente stradale è accaduto alle 15 di ieri.

Sei persone, rimaste ferite nel sinistro, sono state immediatamente trasportate all'ospedale di S. Giovanni. Di essi, Massimo Falcinelli, di 26 anni, abitante in via Sebeco 6, meccanico, è stato ricoverato in osservazione; Giuseppina Cipriani, di anni 23, Liliana Erpacci, di anni 46, Anna Sanvitale, di anni 17, Clara Perlazzo, di anni 32 e Ida Mirabella, di anni 32 sono state giudicate guaribili fra i tre e i cinque giorni.

«Amici dell'Unità»

Il Comitato esecutivo degli «Amici dell'Unità» nel corso della sua ultima riunione, tenendo conto dell'interesse che l'opinione pubblica manifesta per il dibattito che al Parlamento è in corso sul problema dell'amnistia e del fatto che domenica verrà pubblicata la mozione risolutiva del Comitato federale sulla campagna del Tesseramento e del reclutamento 1954, invita gli amici dell'Unità di tutti i quartieri, borgate e località dell'Agro ad effettuare nella giornata di domani una forte diffusione del giornale del Partito, affinchè «l'Unità» penetri nel maggior numero delle famiglie romane.

DOVEVANO GIRARE UN FILM SU CARNERA

Arrestati per truffa due cineasti americani

Su denuncia presentata dall'Ufficio cambi «Roma» dal proprietario dell'albergo American Palace, dall'agenzia di viaggi «Romea» e da numerose altre persone, sono stati tratti in arresto per emessione di assegni a vuoto Rod Gaiger e Joseph Grant, ambedue cittadini americani. Il Geiger e il Grant sono molto noti negli ambienti cinematografici italiani e stranieri, oltre che come produttori, (il Geiger fu il produttore del film «Paisà») anche per essere venuti recentemente in Italia per girare un film sulla vita dell'ex campione mondiale dei pesi massimi, Primo Carnera.

Tutti e due gli americani conducevano, nella nostra città una vita dispendiosissima.

Pare, però, che alla base di tutto questo lusso vi fossero soltanto trecento dollari depositati in una banca americana, emessi, a quanto sembra, a vuoto.

Il Geiger è stato arrestato nel suo appartamento di via Archimede. Più avventurosa è stata invece la cattura del Grant che, riuscito ad acquistare un biglietto per gli Stati Uniti, naturalmente con un assegno a vuoto, è stato arrestato nell'interno dell'aereoporto di Ciampino, sulle scalette dell'aereo che stava per partire.

Naturalmente il film su Carnera è andato a monte.

Convocazione A.N.P.P.I.A.

Lunedì 23 corrente alle ore 19, nella sede del P.S.I. (Via Rina Libera, 10) avrà luogo l'Assemblea dei soci della Sezione di Trastevere.

Cos'è L'ORGANIZZAZIONE WALMA?

Al Cim ROMA PALAZZO DI VETRO

il più grandioso assortimento in CALZATURE per Uomo, Signora e Bambini

TUTTE LE ULTIME NOVITÀ a prezzi di grande convenienza